

Smith College – Fall semester 2016 – Bruno Grazioli

Corso d'italiano intermedio. Due classi di circa 12 studentesse ciascuna. Durata della lezione: 70 minuti. Nell'ultimo mese del corso ci siamo concentrati particolarmente sull'uso del congiuntivo con verbi di opinione e congiunzioni, il periodo ipotetico di secondo tipo, l'uso di connettivi per produrre un testo scritto. Alla fine del semestre le studentesse dovranno essere capaci di scrivere composizioni di circa 200/250 parole per descrivere un argomento, commentarlo ed esprimere il proprio punto di vista personale. Alcune di queste studentesse passeranno 1 o 2 semestri in Italia nell'anno accademico 2017/18. **Ho redatto i 6 lesson plan che seguono in forma discorsiva in stile "diario" per facilitare una riflessione più approfondita su obiettivi didattici, tecniche utilizzate e risultati ottenuti, e permettere così un'osservazione più attenta dell'andamento generale del corso. Questi lesson plan, che sono parte integrante del mio personale CPD (continuous professional development), prendono in considerazione 6 lezioni (non consequenziali) nell'arco di un intero mese del semestre.**

Lesson Plan 1

Obiettivi della lezione: Esercitare e fissare alcune strutture grammaticali (uso dei verbi di opinione con congiuntivo + strutture impersonali) attraverso l'analisi di alcune immagini.

Riflessioni: Per la lezione di oggi ho pubblicato 6 immagini sulla pagina Moodle del corso ed ho chiesto alle studentesse di rispondere a due domande per ogni immagine: *Come pensate guardando questa immagine? Qual è il messaggio di ognuna di queste immagini?* L'obiettivo era di scrivere due frasi dove utilizzare i verbi di opinione+congiuntivo per rispondere alla prima domanda e una frase impersonale per rispondere alla seconda. A questo punto del corso, le studentesse sono già abbastanza abituate ad utilizzare entrambe le strutture, anche se è stato comunque necessario che facessi un esempio pratico di cosa mi aspettavo da loro. Ho fatto in modo che le studentesse alternassero lavoro individuale, lavoro in piccoli gruppi e lavoro dell'intera classe, e così facendo siamo riusciti a coprire 5 immagini (e non 6).

Cosa ha funzionato: In generale le studentesse rispondono bene a stimoli visuali (che io utilizzo molto spesso in classe), soprattutto quando le immagini permettono varie interpretazioni. Nella lezione di oggi, l'analisi delle immagini è stata un'attività abbastanza divertente (= le studentesse ne erano incuriosite) e questo ha permesso loro di "giocare" con l'italiano e osare un po' di più. Il risultato è stato positivo nel senso che hanno creato (prima scrivendo, poi improvvisando oralmente) frasi appropriate per rispondere alle due domande e in tal modo hanno dimostrato di essere abbastanza a loro agio con l'uso dei verbi di opinione con congiuntivo e di strutture impersonali.

Criticità: Questo non è necessariamente una criticità della lezione, quanto un ostacolo che si presenta regolarmente soprattutto quando in classe chiedo che si usino tempi complessi come il congiuntivo. Sto parlando della coniugazione del tempo stesso. A parte l'uso di verbi comuni come *essere, avere, fare* ed alcuni altri, ogni qual volta chiedo alle studentesse di includere altri verbi meno consueti mi rendo conto che ancora faticano a coniugarli correttamente. Nel caso di oggi si trattava di usare il congiuntivo presente per esprimere la propria opinione sulle immagini.

Lesson Plan 2

Obiettivi della lezione: ascolto e identificazione di programmi televisivi di generi diversi, descrizione e motivazione di queste scelte.

Riflessioni: prima di tutto abbiamo fatto una veloce attività di *brainstorming* per compilare una nuova lista di vocabolario (sostantivi e aggettivi) che contenesse parole specifiche per definire i generi di programmi televisivi. Successivamente, per aiutare le studentesse a fissare i nuovi termini, ho chiesto loro di lavorare in coppie e spiegare quale programma preferiscono e quale no. La parte centrale dell'attività consisteva in un esercizio di riconoscimento di 3 programmi televisivi di generi molto diversi che avevo selezionato precedentemente: telegiornale, cartone animato, telefilm. Ho chiesto alle studentesse di "ascoltare" un programma per volta senza "guardarlo" (in altre parole: ho spento il video e ho riprodotto solo l'audio). Ogni programma è stato ripetuto almeno un paio di volte, se non tre, dopodiché dovevano lavorare nuovamente a coppie per dire e giustificare la loro risposta (utilizzando verbi di opinione + congiuntivo ecc.).

Cosa ha funzionato: in generale mi pare che tutto sia andato bene e forse anche meglio delle aspettative, nel senso che questa attività ha permesso alle studentesse di utilizzare strutture linguistiche per loro complesse ma in un contesto di divertimento. So che apprezzano l'inserimento di materiale "reale" nella lezione e lo faccio quasi regolarmente, ma non eccessivamente per non svalutarne la carica giocosa.

Criticità: per quanto ad alto contenuto di intrattenimento, attività di questo genere possono risultare dispersive. Di questo ne sono consapevole, ma non è un caso che le proponga proprio nell'ultimo mese del semestre quando l'attenzione, l'interesse e la partecipazione vanno via via diminuendo. L'obiettivo era in fondo lo stesso di altre attività precedenti o seguenti, ma i modi per raggiungerlo erano diversi.

Lesson Plan 3

Obiettivi della lezione: Ripasso/controllo compiti + Esercizi di traduzione (ITALIANO > INGLESE) con riflessione in classe sulla grammatica utilizzata + Pratica orale (domanda-risposta) + Annunci per lezione successiva.

Riflessioni: nel corso della lezione di oggi sono riuscito a coprire tutti gli obiettivi che mi ero proposto ad eccezione della Pratica orale, che ho dovuto praticamente saltare per potere avere il tempo di terminare gli esercizi di traduzione e avere anche il tempo di dare gli annunci prima del termine della lezione. Sono consapevole del fatto che, in generale, la conversazione in classe è la prima attività ad essere "sacrificata" forse perché è meno pressante rispetto alla grammatica. Detto questo, so anche che la conversazione è l'attività che dà alle studentesse maggiore gratificazione e che permette loro di uscire dall'aula con un maggiore senso di appagamento.

Cosa ha funzionato: le studentesse hanno apprezzato l'attività di traduzione sul periodo ipotetico (attività che di solito non faccio in classe). Ho deciso di assegnare la traduzione dall'italiano all'inglese (e non il contrario) per cercare di alleviare il senso di frustrazione che spesso percepisco fra le studentesse a questo punto del semestre, pochi giorni prima dell'esame finale. Le studentesse, infatti, sono riuscite a completare l'esercizio in modo abbastanza autonomo a riprova (mia e loro) del fatto che sono in possesso delle nozioni grammaticali e di vocabolario necessarie per poter capire un testo di livello intermedio, nonostante l'uso attivo delle stesse strutture linguistiche può risultare più complesso. Inoltre, prendendo spunto dalle frasi da tradurre, abbiamo ripassato varie coniugazioni dell'imperfetto congiuntivo e del condizionale presente, così come l'uso di preposizioni con determinati verbi, ecc.

Criticità: come accade spesso la parte iniziale di ripasso/controllo dei compiti può sfuggirmi di mano e diventare troppo lunga a discapito di ciò che dovrei fare dopo. In generale, devo essere più attento al mio time management.

Lesson Plan 4

Obiettivi della lezione: lettura e comprensione di testi scritti in italiano "da messaggini" ossia contenente abbreviazioni, acronimi, nomignoli, segni matematici per sostituire preposizioni ecc., e in quasi totale assenza di punteggiatura. Utilizzando verbi di opinione + congiuntivo, le studentesse dovevano spiegare cosa, secondo loro, significassero questi messaggini.

Riflessioni: ispirandomi all'attività descritta nel Diario 2, ne ho proposta un'altra che contenesse materiale "reale". Questa volta abbiamo parlato della radio e prima di tutto abbiamo esplorato il nuovo vocabolario utile per parlare di questo argomento. Sullo schermo in classe, ho proiettato il sito di una nota stazione radio italiana e, in particolare, la pagina dove sono pubblicati in diretta i messaggini che gli ascoltatori inviano dal loro telefonino. Come previsto alcuni messaggi erano scritti in un italiano tendenzialmente corretto, mentre altri contenevano numerose alterazioni linguistiche comuni in messaggi corti di questo tipo. Prima le studentesse hanno cercato di leggere i messaggini e poi ne hanno discusso tra di loro.

Cosa ha funzionato: anche questa attività è stata apprezzata e, più di altre, mi pare che sia riuscita a mantenere alta l'attenzione in classe. Le studentesse erano sinceramente divertite da questo tipo di linguaggio, forse perché potevano paragonarlo al loro stesso modo di scrivere messaggini corti sul telefonino o *social media*.

Criticità: anche in questo caso vale il commento fatto per il Diario 2, ossia che l'attività poteva portare "fuori strada" ed in certi momenti l'ilarità si è sostituita agli obiettivi specifici della lezione. Detto questo, ho notato che tale attività (questa era la prima volta che la proponevo in classe) ha permesso alle studentesse di confrontarsi con la lingua italiana in un modo nuovo e inaspettato. Ciò era evidente dalla curiosità (e divertimento esibito) con cui leggevano le frasi sullo schermo e dal modo interessato con cui ne parlavano tra di loro. Quindi, credo che questa attività didattica possa essere sviluppata in qualcosa di più "sostanzioso" in futuro.

Lesson Plan 5

Obiettivi della lezione: obiettivo principale della lezione di oggi era di parlare dei progetti per le vacanze invernali utilizzando nuovamente i verbi di opinione con il futuro (*credo che andrò spesso al cinema / dubito che farò i compiti*) e anche il condizionale presente (*vorrei andare a teatro*).

Riflessioni: L'aspettativa era che le studentesse venissero in classe con alcune frasi preparate da sole e che, dopo un momento di condivisione di gruppo, ne discutessero in coppia. Le studentesse in generale sono affidabili e diligenti: si sono presentate in classe con i compiti fatti e la condivisione di gruppo ha funzionato abbastanza bene. Tra una e l'altra frase io ho fatto domande dirette a loro oppure ho chiesto di fare domande ad altre studentesse sempre utilizzando le strutture indicate sopra.

Cosa ha funzionato: utilizzo abbastanza spesso la dinamica appena descritta, ossia quella di far sì che le studentesse riportino a me (leggano o parlino liberamente) quello che hanno preparato a casa, e anche di far sì che facciano domande ad altre studentesse e che riportino a me la risposta. Con questo hanno la possibilità di praticare anche altre forme, coniugazioni, aggettivi possessivi ecc. oltre a IO/NOI, MIO/NOSTRO ecc. Le studentesse rispondono bene a questi stimoli: sono incuriosite da quello che fanno le altre e apprezzano il lavoro in piccoli gruppi (da 2 o 3). Nonostante il momento in cui devono ripetere a me la risposta ottenuta da altre possa generare confusione (soprattutto nel passaggio da MIO a SUO, dalle coniugazioni di prima persona a quelle di terza), l'attività risulta giocosa, le studentesse sono consapevoli della difficoltà di passare da una forma all'altra e non percepiscono l'errore come un fallimento.

Criticità: per quanto l'atmosfera della lezione e la partecipazione delle studentesse fosse positiva, rimane il fatto che non sempre le studentesse riescono ad utilizzare le strutture linguistiche richieste in modo corretto. Nel caso della lezione di oggi, sembrava esserci ancora confusione sulla differenza fra credo di + infinito e credo che + congiuntivo o futuro, per quanto si siano fatti numerosi esercizi in classe nel corso delle scorse settimane. Mi chiedo dunque se fare esercizi di grammatica sia servito e, in generale, serva, oppure se debba esplorare altre metodologie per cercare di colmare il distacco fra lingua scritta e lingua parlata.

Lesson Plan 6

Obiettivi della lezione: ripasso in preparazione dell'esame finale che è composto da due sezioni: una di comprensione del testo (articolo di 350 parole + due esercizi, vero/falso e domande a risposta) e una di scrittura (250 parole, descrivere e commentare una immagine utilizzando specifiche strutture linguistiche).

Riflessioni: per l'ultima lezione del semestre ho deciso di concentrarmi sul ripasso in vista della seconda parte dell'esame, quella di scrittura, perché è l'esercizio più impegnativo per le studentesse. Ho chiesto loro di venire in classe con domande specifiche sugli errori/correzioni contenuti nei compiti di scrittura delle ultime settimane. Abbiamo quindi cercato di rispondere collettivamente alle domande (di solito non rispondo ad una domanda direttamente ma chiedo al resto della classe di provare a rispondere, a volte in italiano e più spesso in inglese) e solo alla fine, se necessario, ho dato io la spiegazione. Questa prima attività di ripasso ha occupato circa il 40% della lezione e, come seconda attività, ho assegnato un esercizio simile a quello descritto nel Diario 1 qui sopra, ma molto più veloce. Dopo aver osservato un paio di immagini (scelte appositamente per comunicare un messaggio preciso, come "lo sfruttamento della natura" o "la difficoltà dei rapporti e della comunicazione tra le persone") ho chiesto alle studentesse che scrivessero da 3 a 5 frasi per ogni immagine utilizzando un'ampia varietà di verbi di opinioni, strutture impersonali, congiunzioni che richiedono il congiuntivo e anche il periodo ipotetico di secondo tipo.

Cosa ha funzionato: in generale tutto ha funzionato come avevo previsto. Le indicazioni per ogni attività erano dettagliate e chiare e le studentesse hanno quindi fatto quanto richiesto. Hanno esercitato l'uso di strutture, verbi e tempi che già utilizzano da varie settimane, quindi, in un certo senso, non poteva andare altrimenti.

Criticità: nulla in particolare è andato male, ma quando propongo attività molto strutturate come quella di oggi mi viene il dubbio che forse non aiuti le studentesse a sviluppare capacità critiche, di vaglio delle incertezze e che non permetta loro di essere sufficientemente creative. In realtà sono loro stesse che mi "impongono" di essere preciso e dettagliato. Loro se lo aspettano ed io non deludo le loro aspettative. Detto questo, l'obiettivo della lezione di oggi era specificamente mirato al ripasso per l'esame finale, e di conseguenza credo che tutto sia andato bene.